



OSSERVATORIO LAVORO

Ammortizzatori

Politiche Attive

Occupazione

*CISL - Dipartimento
Lavoro, Formazione,
Territorio, Mezzogiorno*



**Dipartimento Mercato del Lavoro
Osservatorio Cassa Integrazione, Occupazione,
Politiche attive del lavoro**

Visita il portale dell'Osservatorio: www.cisl.it/osservatoriomdl

Marzo 2011¹

Indice

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di marzo 2011
2. I dati Istat sull'occupazione (media 2010)
3. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche per settori di attività economica
4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Analisi per macroaree
5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche regionali

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di marzo 2011

Nel mese di marzo 2011 sono state richieste e autorizzate 102,5 milioni di ore di cassa integrazione, contro i 70,6 milioni di febbraio 2011, con un aumento del 45,1%, e contro i 121,8 milioni del marzo 2010 (-15,8%).

L'aumento delle ore autorizzate a marzo, rispetto al mese precedente, riguarda tutti e tre gli istituti: le richieste di cassa integrazione ordinaria (cigo) sono passate da 19,2 milioni di febbraio a 23,2 milioni di marzo (+21,1%), quelle di cassa integrazione straordinaria (cigs) sono passate da 29,1 milioni di ore in febbraio a 42,4 milioni in marzo (+45,4%), quelle di

¹ Osservatorio a cura di Giorgio Santini, segretario generale aggiunto Cisl, Livia Ricciardi e Francesco Lauria, Dipartimento Mercato del Lavoro - Cisl Nazionale.

cassa integrazione in deroga (cigd) sono passate da 22,3 milioni di ore in febbraio, a 36,9 milioni in marzo (+65,2%).

Il confronto tendenziale mostra segnali divergenti: la cigo cala del 45,8% (passando da 42,9 milioni di ore nel marzo 2010, ai 23,2 milioni di quest'anno); la cigs diminuisce del 12,9% (da 48,6 a 42,4 milioni di ore); mentre la cigd aumenta anche a livello tendenziale, passando da 30,9 milioni di marzo 2010 a 36,9 milioni di marzo 2011 (+21,8%).

Dopo il notevole calo di gennaio (30%), che confermava una tendenza alla riduzione degli ultimi mesi e per la prima volta era generalizzato per tutti e tre gli istituti, la cassa integrazione è tornata a crescere in febbraio e soprattutto in marzo, segnando un'impennata del 45%, assai preoccupante e francamente inattesa, anche perché, pur riguardando tutti e tre gli istituti, cassa ordinaria, straordinaria e in deroga, è particolarmente pesante per le ultime due, stando ad indicare crisi più strutturali che congiunturali.

I segnali che negli ultimi mesi arrivano dall'andamento delle richieste di cassa integrazione sono contraddittori, rispecchiando la debolezza e discontinuità della ripresa economica, benché il confronto anno su anno mostri una effettiva riduzione, autorizzando un giudizio non del tutto pessimista, in quanto l'economia nazionale sembrerebbe essere in fase di rientro dal punto più alto della crisi, senza tuttavia potersi dire niente affatto superate le difficoltà.

La ripresa economica assai discontinua ha ovviamente i suoi effetti sui comportamenti delle aziende e sul mercato del lavoro, rendendo urgentissimo il nuovo accordo sugli ammortizzatori sociali, che dovrà dare finalmente certezze sulle risorse che Governo e Regioni renderanno disponibili, ed avviare le politiche attive per tutti coloro che sono stati sospesi o espulsi dal lavoro.

L'effettivo utilizzo della cassa integrazione (tiraggio)

I dati più recenti sull'effettivo utilizzo della cassa integrazione (tiraggio), relativi al mese di gennaio, indicano un ulteriore calo delle ore effettivamente utilizzate. L'effettivo utilizzo delle ore autorizzate (comprensivo di cig ordinaria, straordinaria e deroga) è stato del 34,61% confermando un atteggiamento molto prudentiale delle aziende che tendono a richiedere molte più ore di cassa integrazione rispetto a quelle di cui usufruiscono effettivamente.

Stima lavoratori in cassa integrazione e domande di disoccupazione e mobilità

La stima dei lavoratori equivalenti in cig (ottenuta dividendo il monte ore della cig per un divisore convenzionale pari al monte ore lavorabile da un lavoratore teorico nello stesso periodo) è di 624.000. Si tratta di una stima da trattare con la dovuta cautela, ma che indica un ordine di grandezza in grado di dare una idea della situazione.

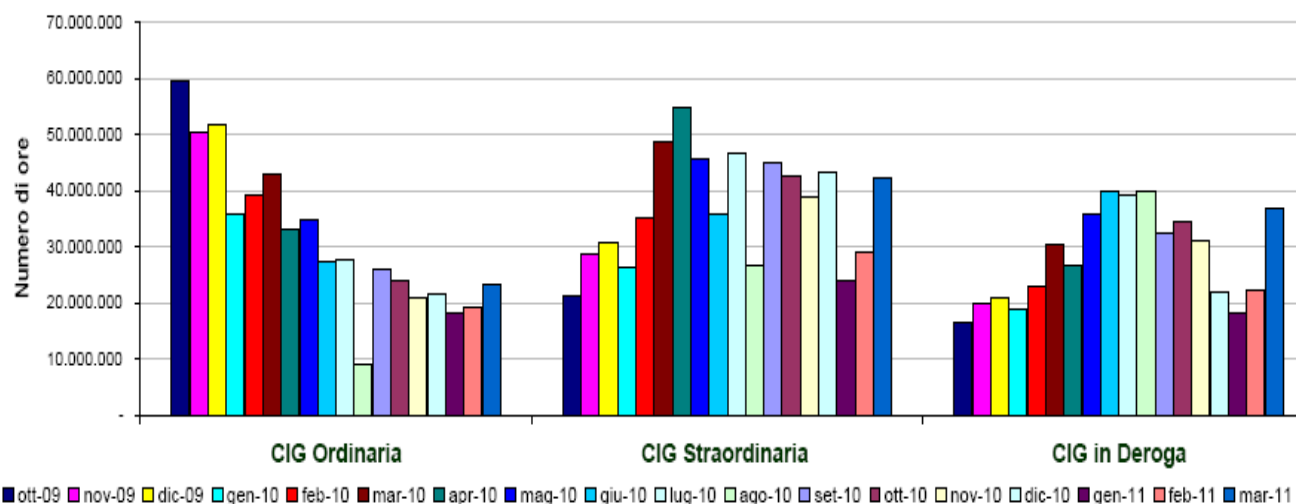
Invece si riducono le domande di disoccupazione e mobilità, per le quali i dati disponibili riguardano i primi due mesi dell'anno. A febbraio sono state presentate 68mila domande di disoccupazione, contro le oltre 78mila dello stesso mese dell'anno scorso (-12,8%). Ancora più accentuato il calo delle domande di mobilità che passano da quasi novemila del febbraio 2010 a meno di seimila dello stesso mese di quest'anno (-34,1%).

Cassa integrazione – Ore autorizzate – marzo 2011 (variaz. perc. su febbraio 2011)

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	19.658.473 +21%	3.567.484 +25%	23.225.957 +21%
<u>Straordinaria</u>	29.906.460 +42%	12.456.652 +53%	42.363.112 +46%
<u>Deroga</u>	26.886.619 +76%	9.999.922 +41%	36.886.541 +65%
<u>Totale</u>	76.451.552 +45%	26.024.058 +44%	102.475.610 +45%

ORE AUTORIZZATE PER TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE

Numero ore mensili per tipologia d'intervento nel periodo Ottobre 2009-Marzo 2011



Cassa integrazione - Ore autorizzate

Serie storiche mensili - Anni 2009, 2010, 2011

TIPO INTERVENTO	MESE	<u>Totale ore autorizzate 2009</u>	<u>Totale ore autorizzate 2010</u>	<u>Totale ore autorizzate 2011</u>
<u>Ordinaria</u>	Gennaio	19.248.491	35.855.642	18.320.923
	Febbraio	27.614.285	39.152.833	19.171.339
	Marzo	42.511.268	42.783.553	23.255.957
	Aprile	53.571.753	33.141.703	
	Maggio	65.546.113	34.796.211	
	Giugno	59.711.074	27.306.297	
	Luglio	54.022.913	27.753.211	
	Agosto	27.578.389	9.013.276	
	Settembre	65.271.210	26.049.659	
	Ottobre	59.428.538	23.852.446	
	Novembre	50.270.404	20.814.688	
	Dicembre	51.690.921	21.445.226	
	Totale		576.465.359	341.810.245

	Gennaio	7.561.387	28.482.017	23.803.180
	Febbraio	10.998.751	38.567.803	29.131.787
	Marzo	12.116.933	52.573.377	42.363.112
	Aprile	19.421.504	56.794.165	
	Maggio	15.594.302	49.687.992	
	Giugno	16.578.975	41.501.570	
<u>Straordinaria</u>	Luglio	18.849.871	52.425.942	
	Agosto	14.913.259	32.075.131	
	Settembre	20.425.219	44.858.960	
	Ottobre	21.226.845	42.579.361	
	Novembre	28.663.236	38.906.191	
	Dicembre	31.592.661	43.196.167	
	Totale	217.942.943	488.790.424	52.934.967
	Gennaio	2.148.239	15.763.176	18.147.015
	Febbraio	2.369.109	19.731.746	22.321.974
	Marzo	4.647.859	27.242.772	36.886.541
	Aprile	2.581.813	25.646.752	
	Maggio	4.802.779	32.375.418	
	Giugno	4.534.307	34.737.822	
<u>Deroga</u>	Luglio	15.698.726	33.564.247	
	Agosto	12.170.603	35.499.955	
	Settembre	14.557.615	32.319.574	
	Ottobre	16.578.079	34.374.368	
	Novembre	19.772.468	30.984.159	
	Dicembre	20.317.523	21.812.163	
	Totale	120.179.120	373.037.580	40.468.989
	Gennaio	28.958.117	80.100.835	60.271.118
	Febbraio	40.982.145	97.452.382	70.625.100
	Marzo	59.276.060	122.599.702	102.475.610
	Aprile	75.575.070	115.582.620	
	Maggio	85.943.194	116.859.621	
	Giugno	80.824.356	103.545.689	
<u>Totale</u>	Luglio	88.571.510	113.743.400	
	Agosto	54.662.251	76.588.362	
	Settembre	100.254.044	103.228.193	
	Ottobre	97.233.462	100.806.175	
	Novembre	98.706.108	90.705.038	
	Dicembre	103.601.105	86.453.556	
	Totale	914.587.422	1.203.638.249	233.371.828

2. I dati Istat sull'occupazione (Media 2010)

Il 1 aprile l'Istat ha reso noti i dati definitivi sull'occupazione relativi all'anno 2010. E' quindi possibile effettuare alcuni confronti rispetto al 2009. E' il caso di sottolineare che si tratta di dati riferiti alla media 2010, vale a dire ricavati calcolando la media dei dati riferiti ai quattro trimestri del 2010, ed in quanto tali confrontabili esclusivamente con i dati della media 2009, come facciamo di seguito. Non sono invece corretti i confronti con i dati Istat di volta in volta forniti e commentati nei nostri precedenti osservatori che, trattandosi di dati mensili o trimestrali (prendiamo in considerazione ogni volta i più recenti resi noti dall'Istat), devono essere confrontati solo con i precedenti dati mensili o trimestrali.

Nel corso del 2010 l'occupazione si è ridotta di 153.000 unità, pari allo 0,7% rispetto al 2009. La flessione è dovuta esclusivamente alla componente maschile (-1,1%, pari a -155.000 unità in confronto al 2009).

La riduzione media del 2010 è il risultato di un calo di 336.000 unità dell'occupazione italiana ed un aumento di 183.000 unità di quella straniera. Il tasso di occupazione complessivo si attesta al 56,9% (era pari al 57,5% nel 2009), come risultato di un calo generalizzato nelle diverse aree territoriali, ma particolarmente marcato nel Mezzogiorno.

Alla sensibile discesa (-1%, pari a -167.000 unità) dell'occupazione dipendente si contrappone un leggero incremento di quella indipendente (+0,2%, pari a 14.000 unità). Il calo dei dipendenti è dovuto alla discesa dell'occupazione a tempo indeterminato (-1,3%, pari a -197 mila unità), mentre si segnala una leggera ripresa delle assunzioni a termine, soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

A livello settoriale, è nell'industria in senso stretto che gli occupati scendono, per il secondo anno consecutivo, in misura particolarmente significativa (-4%, pari a -190.000 unità), soprattutto nelle imprese con oltre 50 dipendenti. Gli occupati del terziario aumentano lievemente (+0,2%, pari a 35.000 unità in più su base annua). A fronte della riduzione degli occupati nel commercio, alberghi e ristorazione, nella Pubblica Amministrazione, sanità e istruzione, solo i servizi alle famiglie continuano a mostrare sostenuto incremento. Il ridimensionamento dell'occupazione riguarda esclusivamente quella a tempo pieno tempo pieno, (-1,6%, pari a -308.000 unità), ed è in parte compensato dalla crescita di 156.000 unità (+4,7%) di quella a tempo parziale.

I disoccupati sono aumentati in un anno dell'8,1% (+158.000 unità), soprattutto a causa della forte crescita registrata nella prima parte del 2010, e in modo particolare nelle regioni settentrionali, portando il tasso di disoccupazione all'8,4%, rispetto al 7,8% registrato nel 2009. La crescita riguarda sia uomini che donne ed è concentrato soprattutto nel Mezzogiorno.

Il tasso di disoccupazione giovanile cresce di 2,4 punti percentuali, portandosi, nella media del 2010, al 27,8%, con un massimo del 40,6% per le donne residenti nel Mezzogiorno.

Gli inattivi continuano a crescere (+0,9%, pari a 136.000 unità in più rispetto al 2009), a causa dei fenomeni di scoraggiamento e dell'attesa degli esiti di passate azioni di ricerca di lavoro. Il tasso di inattività si attesta al 37,8%, due decimi di punto in più rispetto a un anno prima, crescendo più nel Centro e nel Mezzogiorno che nel Nord.

Il secondo anno consecutivo di crisi produttiva provoca una significativa perdita di posti di lavoro dipendente a tempo pieno e indeterminato.

Alcuni segnali positivi vengono dalla crescita del part time, che probabilmente è utilizzato in chiave difensiva, del lavoro indipendente e dei contratti a termine, forse primo indizio di ripresa. L'industria in senso stretto si conferma il settore più colpito, come del resto reso evidente anche dai dati sulla cassa integrazione. Il leggero aumento di occupati nel terziario viene soprattutto dai servizi alle famiglie, ed è qui che in parte vengono occupati i lavoratori stranieri, con tassi di occupazione in aumento, nonostante la crisi.

La disoccupazione aumenta, ma parte dell'aumento potenziale è neutralizzato dalla crescita dell'inattività. Il tasso di disoccupazione giovanile segna un aumento più che significativo rispetto all'anno precedente. A livello territoriale è il Mezzogiorno a confermarsi come l'area più penalizzata.

PROSPETTO 1. OCCUPATI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anno 2010

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali su 2009		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	22.872	13.634	9.238	-0,7	-1,1	0,0
Nord	11.838	6.806	5.032	-0,6	-0,9	-0,1
Centro	4.833	2.792	2.041	0,0	-0,3	0,4
Mezzogiorno	6.201	4.036	2.165	-1,4	-2,1	0,0

PROSPETTO 4. OCCUPATI PER SESSO, POSIZIONE, SETTORE DI ATTIVITÀ E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anno 2010

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (in migliaia)			Variazioni percentuali su 2009		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
TOTALE						
Totale	17.110	5.762	22.872	-1,0	0,2	-0,7
Nord	8.983	2.855	11.838	-0,8	0,1	-0,6
Centro	3.587	1.246	4.833	-0,3	1,0	0,0
Mezzogiorno	4.540	1.661	6.201	-1,9	0,1	-1,4
AGRICOLTURA						
Totale	429	462	891	3,3	0,6	1,9
Nord	109	238	347	5,7	1,9	3,1
Centro	59	68	127	1,4	-3,8	-1,5
Mezzogiorno	261	156	417	2,8	0,7	2,0
INDUSTRIA						
Totale	5.131	1.380	6.511	-3,4	-1,7	-3,0
Nord	3.181	749	3.930	-2,7	-3,2	-2,8
Centro	938	311	1.249	-1,9	1,9	-1,0
Mezzogiorno	1.012	320	1.332	-6,7	-1,4	-5,5
Industria in senso stretto						
Totale	3.932	649	4.581	-4,1	-3,4	-4,0
Nord	2.640	373	3.013	-2,9	-3,3	-3,0
Centro	679	142	820	-4,6	-4,1	-4,5
Mezzogiorno	614	134	748	-8,2	-2,8	-7,3
Costruzioni						
Totale	1.199	731	1.930	-1,1	-0,1	-0,7
Nord	541	376	917	-1,7	-3,0	-2,2
Centro	259	169	428	5,7	7,6	6,4
Mezzogiorno	398	186	584	-4,4	-0,4	-3,2
SERVIZI						
Totale	11.550	3.921	15.471	0,0	0,9	0,2
Nord	5.693	1.869	7.561	0,3	1,2	0,5
Centro	2.591	867	3.457	0,3	1,0	0,4
Mezzogiorno	3.267	1.185	4.452	-0,7	0,4	-0,4

PROSPETTO 5. OCCUPATI PER TIPOLOGIA DI ORARIO, POSIZIONE E CARATTERE DELL'OCCUPAZIONE
Anno 2010

Posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario	Valori assoluti (in migliaia)	Variazioni su 2009		Incidenza %	
		Absolute (in migliaia)	Percentuali	2009	2010
Totale	22.872	-153	-0,7	100,0	100,0
a tempo pieno	19.436	-308	-1,6	85,7	85,0
a tempo parziale	3.437	156	4,7	14,3	15,0
Dipendenti	17.110	-167	-1,0	75,0	74,8
Permanenti	14.927	-197	-1,3	65,7	65,3
a tempo pieno	12.768	-285	-2,2	56,7	55,8
a tempo parziale	2.159	89	4,3	9,0	9,4
A termine	2.182	30	1,4	9,3	9,5
a tempo pieno	1.627	-11	-0,7	7,1	7,1
a tempo parziale	555	41	7,9	2,2	2,4
Indipendenti	5.762	14	0,2	25,0	25,2
a tempo pieno	5.040	-12	-0,2	21,9	22,0
a tempo parziale	722	26	3,8	3,0	3,2
<i>di cui</i>					
Collaboratori	400	5	1,1	1,7	1,7

PROSPETTO 8. TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Anno 2010

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su 2009		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	8,4	7,6	9,7	0,6	0,8	0,4
Nord	5,9	5,1	7,0	0,6	0,6	0,6
Centro	7,6	6,6	9,0	0,4	0,9	-0,2
Mezzogiorno	13,4	12,0	15,8	0,9	1,1	0,5

PROSPETTO 9. TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-24 ANNI PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Anno 2010

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su 2009		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	27,8	26,8	29,4	2,4	3,5	0,7
Nord	20,6	19,0	22,8	2,4	2,6	1,9
Centro	25,9	24,9	27,4	1,1	3,1	-1,6
Mezzogiorno	38,8	37,7	40,6	2,8	4,6	-0,3

3. Cigo , Cigs e Cassa in deroga – Dinamiche per settori di attività economica

Le richieste di cassa integrazione ordinaria sono passate da 19,2 milioni di febbraio a 23,2 milioni di marzo, con un aumento del 21,1%, mentre si riducono del 45,8% a livello tendenziale, passando da 42,9 milioni di ore nel marzo 2010 ai 23,2 milioni del marzo 2011.

L'aumento congiunturale si registra soprattutto nella gestione industria, dove la cigo aumenta in marzo nei settori meccanico (+20%), chimico (+90%) e lavorazione minerali non metalliferi(+29%). L'aumento nella gestione edilizia è del 12%.

Le ore autorizzate di cassa integrazione straordinaria, che avevano già fatto registrare un aumento in febbraio, nel mese di marzo mostrano un vero e proprio balzo in avanti, passando da 29,1 milioni di ore in febbraio a 42,4 milioni in marzo (+45,4%). Nel confronto anno su anno continua invece la riduzione già evidenziata nel mese scorso, infatti la cigs richiesta diminuisce del 12,9% rispetto a marzo 2010, passando da da 48,6 a 42,4 milioni di ore.

L'aumento congiunturale delle ore di cigs riguarda diversi settori chiave, dal meccanico e metallurgico, dove le ore richieste quasi raddoppiano rispetto al mese scorso, al tessile (+46%) abbigliamento (+61%) lavorazione minerali non metalliferi (+42%), al vero e proprio boom di carta, stampa, editoria (+415%). La cigs si riduce invece nel settore legno, chimico, trasporti e comunicazione, mentre rimane stabile nel commercio.

Le ore autorizzate di cassa in deroga, dopo tre mesi consecutivi di riduzione, avevano già registrato un aumento del 23% in febbraio, ed in marzo mostrano un significativo balzo del 65,2%, passando da 22,3 a 36,9 milioni di ore. La cigd aumenta anche a livello tendenziale, passando da 30,9 milioni di marzo 2010 a 36,9 milioni di marzo 2011 (+21,8%).

L'aumento congiunturale riguarda tutti i settori, registrandosi un aumento del 78% nell'industria, del 60% nell'artigianato, e del 56% nel commercio.

Il comparto industria è il maggior utilizzatore anche per quanto riguarda la cassa in deroga.

4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Analisi per macroaree

Le ore di cassa integrazione sono in crescita in tutte le macroaree.

L'aumento è molto pronunciato nell'Italia settentrionale dove le ore di cassa totali crescono del 54%. Nelle regioni del Nord aumentano, in particolare cassa straordinaria e cassa in deroga.

Praticamente analogo l'aumento delle ore nell'Italia centrale dove assistiamo ad una crescita complessiva del 55%. In questo caso però l'andamento è abbastanza eterogeneo: aumenta la cassa ordinaria, diminuisce la straordinaria e cresce esponenzialmente la cassa in deroga.

Molto più contenuto l'aumento delle ore autorizzate nel Mezzogiorno e nelle isole dove la crescita complessiva si ferma al 16%. In questo caso è la cassa ordinaria a diminuire leggermente mentre aumentano, pur se in maniera contenuta sia la cassa straordinaria che la cassa in deroga.

ZONA: Italia settentrionale

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	12.251.380	2.652.161	14.903.541
<u>Straordinaria</u>	22.119.226	9.964.303	32.083.529
<u>Deroga</u>	13.966.106	5.012.933	18.979.039
<u>Totale</u>	48.336.712	17.629.397	65.966.109

ZONA: Italia centrale

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.812.327	384.951	3.197.278
<u>Straordinaria</u>	2.657.796	1.107.556	3.765.352
<u>Deroga</u>	6.806.677	2.592.151	9.398.828
<u>Totale</u>	12.276.800	4.084.658	16.361.458

ZONA: Italia meridionale ed isole

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	4.594.766	530.372	5.125.138
<u>Straordinaria</u>	5.129.438	1.384.793	6.514.231
<u>Deroga</u>	6.113.836	2.394.838	8.508.674
<u>Totale</u>	15.838.040	4.310.003	20.148.043

5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Analisi regionale

REGIONE: Piemonte

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.716.534	777.448	3.493.982
<u>Straordinaria</u>	5.348.190	2.287.970	7.636.160
<u>Deroga</u>	5.319.137	1.931.719	7.250.856
<u>Totale</u>	13.383.861	4.997.137	18.380.998

E' un aumento fortissimo quello riscontrato in Piemonte dove le ore di cassa totali sono più che raddoppiate rispetto al mese precedente. Si tratta di uno dei valori in assoluto più alti registrati dall'inizio della crisi. L'aumento proporzionalmente più forte è legato alla vera e propria esplosione della cassa integrazione in deroga.

REGIONE: Valle d'Aosta

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	74.226	1.543	75.769
<u>Straordinaria</u>	.	76.960	76.960
<u>Deroga</u>	53.432	6.190	59.622
<u>Totale</u>	127.658	84.693	212.351

Le ore di cassa integrazione in Val d'Aosta continuano ad aumentare in particolare a causa della ripresa delle ore autorizzate di cassa straordinaria ed in deroga.

REGIONE: Lombardia

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	4.894.375	1.350.975	6.245.350
<u>Straordinaria</u>	9.899.009	4.889.102	14.788.111
<u>Deroga</u>	4.141.438	1.877.833	6.019.271
<u>Totale</u>	18.934.822	8.117.910	27.052.732

Per quel che riguarda la regione Lombardia siamo di fronte ad un dato estremamente elevato. L'aumento estremamente forte delle ore di cassa autorizzate è sostanzialmente quasi tutto da imputare alla fortissima crescita delle ore di cassa integrazione straordinaria. L'aumento tra gli impiegati è proporzionalmente superiore a quello, pur consistente, fra gli operai.

REGIONE: Liguria

ANNO: 2011

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	477.385	52.874	530.259
<u>Straordinaria</u>	111.211	29.771	140.982
<u>Deroga</u>	319.807	146.727	466.534
<u>Totale</u>	908.403	229.372	1.137.775

In assoluta controtendenza è la regione Liguria. Le ore sono più che dimezzate rispetto al mese precedente (che, in verità, vedeva un livello della cassa integrazione particolarmente elevato per la regione). Aumenta la cassa ordinaria, diminuisce le deroga, crolla la cassa integrazione straordinaria.

REGIONE: Trentino Alto Adige

ANNO: 2011

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	382.765	19.720	402.485
<u>Straordinaria</u>	322.641	237.212	559.853
<u>Deroga</u>	15.486	3.488	18.974
<u>Totale</u>	720.892	260.420	981.312

Aumentano le ore di cassa autorizzate in Trentino Alto Adige sfiorando il tetto del milione di ore. La crescita è dovuta a cassa ordinaria e straordinaria mentre, nel mese di marzo, quasi si azzerano le ore autorizzate di cassa in deroga.

REGIONE: Veneto**ANNO: 2011**

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.017.122	223.574	2.240.696
<u>Straordinaria</u>	3.346.440	1.436.539	4.782.979
<u>Deroga</u>	1.234.999	182.565	1.417.564
<u>Totale</u>	6.598.561	1.842.678	8.441.239

Sostanzialmente stazionaria la situazione del Veneto dove l'aumento delle ore totali di cassa autorizzate è molto più contenuto delle altre grandi regioni settentrionali. Nella regione aumentano cassa ordinaria e straordinaria mentre cala significativamente la cassa in deroga.

REGIONE: Friuli Venezia Giulia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	537.678	69.360	607.038
<u>Straordinaria</u>	1.176.073	190.442	1.366.515
<u>Deroga</u>	107.100	85.813	192.913
<u>Totale</u>	1.820.851	345.615	2.166.466

Più che raddoppiate, in Friuli Venezia Giulia, le ore autorizzate di cassa integrazione. L'aumento è abbastanza equamente distribuito tra cassa ordinaria, straordinaria e deroga.

REGIONE: Emilia Romagna

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.151.295	156.667	1.307.962
<u>Straordinaria</u>	1.915.662	816.307	2.731.969
<u>Deroga</u>	2.774.707	778.598	3.553.305
<u>Totale</u>	5.841.664	1.751.572	7.593.236

Continuano ad aumentare le ore di cassa autorizzate in Emilia Romagna. Alla crescita di febbraio fa seguito l'aumento di marzo trainato dalla forte crescita delle ore autorizzate di cassa in deroga. Significativo l'aumento delle ore autorizzate tra gli impiegati.

REGIONE: Toscana

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	844.965	83.262	928.227
<u>Straordinaria</u>	619.394	255.336	874.730
<u>Deroga</u>	1.979.549	761.965	2.741.514
<u>Totale</u>	3.443.908	1.100.563	4.544.471

Tornano ad aumentare le ore di cassa integrazione autorizzate in Toscana dopo il calo registrato a febbraio. Se la cassa ordinaria è stazionaria e la cassa straordinaria addirittura in diminuzione è la cassa in deroga a registrare il raddoppio delle ore autorizzate rispetto al mese precedente.

REGIONE: Umbria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	249.164	38.288	287.452
<u>Straordinaria</u>	234.054	32.494	266.548
<u>Deroga</u>	1.856.574	528.381	2.384.955
<u>Totale</u>	2.339.792	599.163	2.938.955

Dopo il quasi raddoppio del mese di febbraio rispetto a quello di gennaio riscontriamo un quasi raddoppio delle ore autorizzate nel mese di marzo rispetto al mese precedente. La forte crescita delle ore autorizzate è tutta dovuta all'esplosione della cassa integrazione in deroga.

REGIONE: Marche

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	643.416	45.848	689.264
<u>Straordinaria</u>	686.357	299.915	986.272
<u>Deroga</u>	1.906.967	659.213	2.566.180
<u>Totale</u>	3.236.740	1.004.976	4.241.716

Le Marche registrano un vero e proprio boom delle ore di cassa integrazione autorizzate nel mese di marzo. Aumentano tutti gli indicatori, ma anche in questa regione la crescita di gran lunga più significativa è legata alla cassa integrazione in deroga.

REGIONE: Lazio

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.074.782	217.553	1.292.335
<u>Straordinaria</u>	1.117.991	519.811	1.637.802
<u>Deroga</u>	1.063.587	642.592	1.706.179
<u>Totale</u>	3.256.360	1.379.956	4.636.316

Sostanzialmente stabili le ore di cassa integrazione autorizzate nel Lazio. In controtendenza è il calo della cassa integrazione straordinaria. Anche in questa regione la cassa in deroga aumenta sensibilmente.

REGIONE: Abruzzo

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	813.129	119.266	932.395
<u>Straordinaria</u>	678.364	286.560	964.924
<u>Deroga</u>	1.014.031	585.294	1.599.325
<u>Totale</u>	2.505.524	991.120	3.496.644

Significativo l'aumento delle ore autorizzate in Abruzzo. In questo caso sono in forte crescita non solo le ore della cassa in deroga, ma anche la cassa straordinaria. Diminuiscono leggermente, invece, le ore autorizzate di cassa ordinaria.

REGIONE: Molise

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	130.946	15.654	146.600
<u>Straordinaria</u>	11.572	3.805	15.377
<u>Deroga</u>	43.376	28.849	72.225
<u>Totale</u>	185.894	48.308	234.202

In calo le ore autorizzate nella regione Molise. Continua il forte calo della cassa integrazione straordinaria, ma anche la deroga subisce un ridimensionamento. In aumento, invece, le ore autorizzate di cassa ordinaria.

REGIONE: Campania

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.187.741	71.667	1.259.408
<u>Straordinaria</u>	2.508.732	620.825	3.129.557
<u>Deroga</u>	2.060.799	296.998	2.357.797
<u>Totale</u>	5.757.272	989.490	6.746.762

E' quasi un raddoppio quello che si registra in Campania. Le ore autorizzate sfiorano i sette milioni, un dato estremamente alto, che interrompe il trend di diminuzione della cassa integrazione nella regione. Se la cassa ordinaria flette lievemente è forte l'aumento della cassa in deroga e ancora più pronunciato l'aumento della cassa integrazione straordinaria.

REGIONE: Puglia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.177.494	198.800	1.376.294
<u>Straordinaria</u>	552.455	138.135	690.590
<u>Deroga</u>	1.040.439	479.657	1.520.096
<u>Totale</u>	2.770.388	816.592	3.586.980

In forte calo le ore autorizzate in Puglia. Forte il ridimensionamento delle ore di cassa straordinaria ed in deroga mentre è in aumento la cassa integrazione ordinaria.

REGIONE: Basilicata

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	240.655	15.975	256.630
<u>Straordinaria</u>	108.304	30.171	138.475
<u>Deroga</u>	614.504	70.960	685.464
<u>Totale</u>	963.463	117.106	1.080.569

Dopo il crollo di febbraio ricomincia a crescere la cassa integrazione in Basilicata. Se la cassa ordinaria si ridimensiona rispetto al mese precedente è in forte aumento la cassa straordinaria. Le ore di cassa in deroga, particolarmente basse a febbraio, si decuplicano.

REGIONE: Calabria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	195.921	28.200	224.121
<u>Straordinaria</u>	555.257	195.351	750.608
<u>Deroga</u>	87.705	16.900	104.605
<u>Totale</u>	838.883	240.451	1.079.334

In diminuzione le ore autorizzate in Calabria. Viene quasi azzerata la cassa in deroga mentre, rispetto al mese precedente, è particolarmente significativo l'aumento delle ore autorizzate di cassa integrazione straordinaria.

REGIONE: Sicilia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	598.398	71.343	669.741
<u>Straordinaria</u>	551.533	87.364	638.897
<u>Deroga</u>	240.891	326.196	567.087
<u>Totale</u>	1.390.822	484.903	1.875.725

Stabile la situazione della cassa integrazione in Sicilia. Marzo, così come febbraio e gennaio registra un dato sostanzialmente stabile dove il calo della cassa ordinaria è compensato dalla crescita di cassa straordinaria e in deroga.

REGIONE: Sardegna

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	250.482	9.467	259.949
<u>Straordinaria</u>	163.221	22.582	185.803
<u>Deroga</u>	1.012.091	589.984	1.602.075
<u>Totale</u>	1.425.794	622.033	2.047.827

In aumento le ore di cassa integrazione in Sardegna grazie, soprattutto, alla crescita della cassa in deroga che compensa ampiamente il calo della cassa integrazione straordinaria.